



FEDERAZIONE CONFSAL-UNSA

COORDINAMENTO NAZIONALE BENI CULTURALI

c/o Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Via del Collegio Romano, 27 - 00186 Roma
Tel. 06.67232889 - Tel./Fax 0667232348 - Fax Tiscali 1786070337
info@unsabeniculturali.it - www.unsabeniculturali.it

Prot. n. 654/13

Roma, 9 luglio 2013

A tutti i Dirigenti Sindacali CONFSAL-UNSA Beni Culturali

A tutte le R.S.U. CONFSAL-UNSA Beni Culturali

A tutti i lavoratori del Ministero per i Beni e le Attività Culturali

LORO SEDI

COMUNICATO N. 23/13

DOPO LA PRESA DI POSIZIONE DELLA CONFSAL-UNSA IL MIBAC HA SOSPESO LA CIRCOLARE DEL SEGRETARIATO GENERALE N. 30/2013

IL TRIBUNALE DI POTENZA SU RICORSO DEL NOSTRO UFFICIO LEGALE HA REVOCATO LA SANZIONE DISCIPLINARE A CARICO DEL NOSTRO DIRIGENTE SINDACALE

SOSPENSIONE DELLA CIRCOLARE N. 30/2013

Con il presente comunicato intendiamo rendere noto, che con circolare n. 34 che alleghiamo, l'Amministrazione ha finalmente sospeso la circolare n. 30/2013 del Segretariato Generale, inerente le misure urgenti sulla rotazione degli incarichi di Direttore di sedi non dirigenziali; di Direttore di sedi di Musei, aree archeologiche complessi monumentali; di Funzionario di Zona.

Come si ricorderà, la Confsal-Unsa ha chiesto tempestivamente all'Amministrazione la revoca di detta circolare, in quanto riteneva che detta circolare era altamente lesiva delle professionalità investite da questo provvedimento e che manifesta un carattere punitivo esclusivamente sui funzionari, già sottoposti, a causa della carenza di personale, a un lavoro stressante sia per il gran numero di pratiche loro assegnate, sia per le responsabilità individuali che devono affrontare ogni giorno e con uno stipendio a dir poco indecoroso.

Abbiamo più volte espresso il concetto che i funzionari del MiBAC sono totalmente privi di autonomia gestionale che fa capo ai dirigenti di I e di II

fascia e quindi è evidente che la corruzione si possa annidare più facilmente là dove c'è da spendere denaro o dove si affidano incarichi e quindi nei "centri di spesa" e nelle stazioni appaltanti" piuttosto che negli uffici periferici. Com'è altrettanto evidente che il fenomeno possa riguardare sia i funzionari che i dirigenti.

Infatti, queste sono state le ragioni per le quali la nostra Organizzazione Sindacale ha espresso valutazioni negative anche nell'incontro di ieri con il Ministro Massimo Bray, considerato che sin dal momento del suo insediamento, il Ministro aveva garantito la revoca della circolare (apparsa su molti quotidiani) anche se alcune Soprintendenze avevano già avviato le procedure di interpello ai funzionari con scadenze immediate.

Dobbiamo dare atto al Ministro che nell'incontro di ieri con le OO.SS., ha dichiarato che la circolare doveva essere rivista subito, poiché come abbiamo sempre detto risultava una "circolare anomala e alquanto discutibile" e quindi rinviare semmai questi provvedimenti all'attuazione della Riorganizzazione del Ministero (a seguito della riduzione delle piante organiche dei dirigenti) nel cui ambito si potrà progettare una nuova organizzazione degli Uffici, dei Musei e del personale dipendente.

IL TRIBUNALE DI POTENZA REVOCA LA SANZIONE DISCIPLINARE A CARICO DEL NOSTRO DIRIGENTE SINDACALE

Il Tribunale di Potenza con la sentenza del 18.06.2013, si è pronunciato, dando ragione al nostro Dirigente Sindacale Segretario Regionale della Basilicata sig. Corbo, revocando nel merito la sanzione disciplinare irrogata dall'Ufficio procedimento disciplinare del MIBAC, su richiesta del Direttore dell'Istituto presso il quale era assegnato il lavoratore. Il Dirigente Sindacale è stato patrocinato dal nostro studio legale avv.ti Verlingieri Katiuscia e Emilio Maddalena.

La sanzione disciplinare era ingiusta ed infondata, così come sostenuto invano da noi anche in sede di audizione disciplinare. L'Amministrazione voleva contestare al nostro Dirigente sindacale l'osservanza di un orario di servizio non conforme; il tutto era basato su un presupposto non vero, tant'è che la sanzione è stata revocata dalla magistratura nel merito e il MIBAC condannato per l'ennesima volta al pagamento delle spese legali.

Ancora una volta l'Amministrazione non ha dato ascolto al nostro Sindacato, che aveva evidenziato la palese erroneità della valutazione dei fatti e per l'ennesima volta è stata condannata dalla magistratura, a seguito di ricorso del nostro studio legale, con conseguente aggravio per le casse dello Stato.

Cordiali saluti

IL SEGRETARIO NAZIONALE
(Dott. Giuseppe Urbino)



Roma, - 9 LUG. 2013

*Ministero dei Beni e delle attività culturali
e del turismo*

SEGRETARIATO GENERALE

CIRCOLARE N° 34

Prot.n. 6337
Cl. 04.01.04/58.1

Ai Direttori generali

Ai Direttori regionali per i beni
culturali e paesaggistici

A tutti gli Istituti

e, per conoscenza Al Capo di Gabinetto

All'Ufficio legislativo

All'Organismo indipendente
di valutazione della performance

Alle OO.SS.

LORO SEDI

OGGETTO: Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione - Circolare n. 30/2013 SG misure urgenti sulla rotazione degli incarichi di direttore di sedi non dirigenziali; di direttore di sedi di musei, aree archeologiche, complessi monumentali; di funzionario di zona - Sospensione.

Si prende atto della nota n. 11660 dell'8 luglio 2013 con la quale il Gabinetto ha informato lo scrivente della volontà del Ministro di svolgere una valutazione approfondita dei contenuti del Piano triennale per la prevenzione della corruzione.

Di conseguenza, attesa la circostanza che il Sig. Ministro, Dott. Massimo Bray, è entrato in carica in un momento successivo all'adozione del Piano, si comunica che la circolare n. 30/2013 di questo Segretariato Generale è sospesa.

IL SEGRETARIO GENERALE

Responsabile della prevenzione della corruzione
(Antonella Pasqua Recchia)